



UNC
CONSUMATORI.IT

Denuncia al nuovo spot Coca Cola

12 Settembre 2012

Il nuovo **spot della Coca Cola** sul consumo della bevanda a cena è da censurare: per questo abbiamo depositato una nuova denuncia contro il colosso americano all'AGCM e allo IAP.

"Ceniamo insieme" (<http://www.youtube.com/watch?v=cotx8y27zoA>) è lo *slogan* del nuovo *spot* Coca Cola ambientato in una piazza di Napoli, dove un gruppo di persone canta e balla intorno a una tavola imbandita insieme ad un *testimonial* di grido (Simone Rugiati, *chef* e conduttore del programma di successo "Cuochi e fiamme" in onda su La7). Il problema dello *spot* non è la regia o la scenografia, che anzi trasmettono poeticamente l'allegria e il piacere dello stare assieme in una cena tra amici, ma l'invito a consumare la bevanda zuccherata durante il pasto.

Siamo di fronte all'ennesimo messaggio che **propone bibite zuccherate a tavola**, una pessima abitudine americana che Coca Cola cerca in tutti i modi di trapiantare anche in Italia. E non è la prima volta che l'azienda ci prova: nel 2011 la pubblicità 'La formula della felicità' invitava le mamme a fare pasteggiare i bambini con la bibita a base di caramello. Allora il Giurì censurò il messaggio e la Coca Cola si era prontamente impegnata a non ripetere l'errore. Nei mesi successivi la società venne censurata una seconda volta per una pubblicità mascherata apparsa sulla rivista Donna Moderna (un finto articolo con le foto di Lorella Cuccarini in cucina alle prese con piatti imbanditi e bottiglie di Coca Cola, https://www.consumatori.it/index.php?option=com_content&task=view&id=3253&Itemid=325).

Nel nuovo *spot* ambientato a Napoli propone ancora un modello alimentare scorretto avallato da uno *chef* di grido, con il fine esclusivo di estendere l'utilizzo della bevanda anche per il consumo di pietanze più elaborate. Inoltre, in nessuna delle immagini dello *spot* sono presenti altre bevande se non la Coca Cola e nessuna avvertenza viene data circa la moderazione del consumo. Premesso che ci piacerebbe sapere quante sono le persone che nei ristoranti dove lavora Simone Rugiati pasteggiano con bibite zuccherate, l'Unione Nazionale Consumatori e il fattoalimentare hanno inviato una richiesta di censura all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria e all'Antitrust auspicando un rapido intervento.

Unione Nazionale Consumatori
Ilfattoalimentare.it (www.ilfattoalimentare.it)

Autore: Unione Nazionale Consumatori

Data: 12 settembre 2012